



Roma, 18 dicembre 2014

Ill.mo Dott.

Angelo Marcello Cardani

Presidente AGCOM

Illustre Presidente,

le notizie relative ai tagli previsti da Poste italiane degli sportelli nei Comuni con media e bassa densità di popolazione destano in noi molta preoccupazione. Conosciamo le regole del mercato e comprendiamo la necessità di garantire all'azienda la sostenibilità economica dei servizi postali, ma al tempo stesso riteniamo che Poste abbia l'obbligo di non venir meno agli impegni presi, suddividendo così i cittadini in serie A e B e vanificando tutto il lavoro che noi parlamentari dell'Intergruppo montagna quotidianamente facciamo per fronteggiare spopolamento e disservizio in quelle aree del Paese già vessate da specifiche difficoltà socio-economiche e orografiche. In caso contrario, poniamo il tema dell'erogazione dei servizi essenziali nelle zone a cosiddetto fallimento di mercato e la invitiamo a riflettere sulla necessità di creare le condizioni per far intervenire altri soggetti che possano coprire questo "vulnus" del sistema. La delibera 342/14/CONS del 26 giugno 2014, che lo stesso amministratore delegato di Poste Francesco Caio aveva citato in risposta a una nostra preoccupata lettera dello scorso giugno, e che alleghiamo alla presente, non è stata evidentemente sufficiente a sgombrare il campo da ogni ipotesi di riorganizzazione del servizio postale ai danni dei cittadini che risiedono nelle aree montane e marginali del nostro Paese.

Ci auguriamo che l'Autorità possa intervenire e fare chiarezza e le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

On. Enrico Borghi